

15/11/2026
MONTE CORNO BATTISTI
Prealpi Vicentine

DETTAGLI ESCURSIONE

Punto di partenza: : Valmorbia (Tezze) circa 700 m – Vallarsa, Trentino

Sviluppo in Km: : 11 km circa

Quota di partenza: 710 Quota massima: 1760

Carte: 056 Tabacco

Sentieri interessati: 122A / 122C / 119B / 123

Pranzo: al sacco

Punti di appoggio:

Costi funivie:

Abbigliamento e Attrezzatura:

Normale abbigliamento escursionistico adatto alla stagione, torcia, kit da ferrata. Consigliati i bastoncini.

DIFFICOLTA' EEA/F **TEMPI:** 6,30 ore

DISLIVELLO: 1150 m circa

TRASPORTO: auto proprie

RITROVO ore: 6.20

PARTENZA ore: 6.30

LUOGO: Camposampiero (PD), parcheggio Teatro Ferrari

QUOTA DI PARTECIPAZIONE:
Soci Cai gratuita
Non Soci € 12,95 assicurazione giornaliera obbligatoria

ISCRIZIONI: in sede entro il mercoledì precedente

RESPONSABILI ESCURSIONE:

Ranzato Pier Paolo 3337318550

Costantini Federica 3407126046

Scapocchin Adriano 3392422974

Bertazzon Lucio 3466063525

Ogni partecipante deve:
a) Prendere visione del programma per valutare le prevedibili difficoltà ed impegno, così da decidere sull'opportunità della sua iscrizione sulla base di una preparazione fisica, nonchè sul possesso di un adeguato equipaggiamento.
b) Seguire l' itinerario previsto e non allontanarsi dal gruppo, salvo autorizzazione del responsabile d'escursione.
c) Osservare scrupolosamente le disposizioni impartite dall'accompagnatore e dai suoi eventuali collaboratori, ed adottare tutti gli accorgimenti atti a garantire la propria e altrui incolumità.
d) Alle escursioni è vietato portare animali.

CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI CAMPOSAMPIERO
Casa delle Associazioni c/o Villa Campello Via Tiso 12
www.caicamposampiero.it –Tel. 3701506360

Accesso Stradale	Da Camposampiero ci dirigiamo in direzione del Casello autostradale di Vicenza Nord. Usciti al casello di Thiene Schio ci dirigiamo verso Schio dove faremo pausa caffè al bar "La Casa del Caffè Carraro". Ripartiamo in direzione Valli Del Pasubio / Rovereto dove parcheggeremo in frazione Valmorbia (zona parco giochi Valmorbia).

Descrizione itinerario	MONTE CORNO BATTISTI DA VALMORBIA, TRENTINO Itinerario ad anello interessante, dal valore storico e naturalistico e dai panorami mozzafiato. Il Corno Battisti (al tempo Monte Corno) fu protagonista della Prima Guerra Mondiale e le testimonianze dei lavori di difesa sono notevoli, fra cunicoli, postazioni, gallerie di mina. Certamente meno conosciuto della Strada delle 52 Galleria (o Strada della Prima Armata), ma di grande interesse storico e naturalistico. Il percorso è in parte attrezzato per cui sono richieste una certa esperienza e dimestichezza in montagna. Viene chiesto l'uso di caschetto, kit ferrata, torcia. (attenzione le gallerie possono essere scivolose). Indossare calzature idonee. DESCRIZIONE PERCORSO AL CORNO BATTISTI Partenza dal parcheggio di Tezze di Valmorbia verso il Corno Battisti Presso l'abitato di Tezze Valmorbia lasciamo l'auto (pochi posti disponibili). Troviamo subito le indicazioni all'inizio del parcheggio. Risaliamo la stretta strada asfaltata seguendo il segnavia 122 dove dopo una decina di minuti incontriamo il primo bivio: a sx il sentiero 123 (che sarà quello di ritorno), a dx continuiamo sul 122a. Passiamo davanti un'antica Calchera, cioè dei vecchi forni che venivano utilizzati per "cuocere" delle pietre che a fine processo davano la calce. Per circa 2 ore il sentiero è ripido in mezzo al bosco. Sempre ben indicato con segnavia sugli alberi. Arrivati nei pressi di Malga Trappola (ben nascosta in mezzo agli alberi) siamo già a quota 1.316 m. In pochissimo arriviamo alla Sella di Trappola a 1.434 m. Arrivati qui l'itinerario si fa più avvincente e storico. Proseguiamo a sx su sentiero attrezzato Galli 122c (che inizia poco dopo con i primi cordini).Tratti di sentiero panoramico, si alternano a divertenti tratti attrezzati (verticali) e si visitano le prime gallerie scavate durante la Prima Guerra Mondiale. Usciti da queste saliamo un brevissimo ghiaione a zig zag che affianca pareti verticali molto suggestive. Proseguendo dopo alcuni minuti arriviamo alla parte più interessante dell'intero anello: le gallerie di mina. All'entrata si trova un pannello informativo con presente la piantina della galleria, un sistema di scavi e ripide scalinate (umide) nel cuore della montagna, molto suggestivo. Siamo alla Bocca del Leone. Questo sistema di fortificazioni è uno dei più importanti della zona, e il sistema di gallerie attrezzate (con cordino) arriverebbe fino alla sommità: ma l'ultimo tratto è chiuso per crollo. Poco dopo l'ingresso valuteremo se proseguire all'interno della galleria o uscirne alla prima uscita a sx percorrendo così il tratto esterno, fino a giungere all'incrocio dell'uscita della galleria. (All'interno della galleria è presente una cisterna con lo stemma della 127 Compagnia Zappatori, dopo questa a sx si prosegue verso la postazione di Medicazione, mentre proseguendo a destra dopo pochi minuti si arriva al Pozzo della Carrucola (In origine serviva per calare il materiale di scavo). Scendendo il pozzo per una decina di metri in verticale nel buio (attrezzato con scala e cavo metallico) si arriva alla base, dove uscendo nuovamente all'aria aperta e scendendo un po' a zig zag su ghiaione si incrocia il sentiero che arriva dalla parte esterna e che sale verso la cima) A questo punto dopo 10 minuti circa si arriva alla Selletta Battisti e ancora 5 min alla Cima Monte Corno. Qui faremo pausa pranzo. Dalla cima poi torniamo sui nostri passi verso Selletta Battisti dove poco più avanti troviamo un piccolo altare e delle lapidi. Qui infatti, furono catturati i due irredentisti trentini Cesare Battisti e Fabio Filzi. Proseguiremo ora seguendo il sentiero 119b fino ad arrivare al Valico delle Menderle (circa 20 minuti). Al valico incrociamo il sentiero 123 che scende ripidamente a valle (in circa 2 ore) su fondo sconnesso con ghiaie e coperto di foglie che nascondono radici insidiose fino ad incrociare il bivio incontrato al mattino, e in pochi minuti siamo al parcheggio chiudendo il nostro soddisfacente giro. NOTE STORICHE CORNO BATTISTI Le vicende atroci del Corno Battisti furono le più importanti della zona per due motivi: la cattura di Cesare Battisti e Fabio Filzi la presa del Monte Corno che divenne una delle cime simbolo. Il Corno di Vallarsa fu una delle posizioni più contese del Massiccio del Pasubio, straordinario punto di osservazione e strategico di difesa. Fu occupato nei primi mesi di guerra dall'Esercito Italiano. Nel maggio del 1916 venne ripreso dall'esercito austro-ungarico che riportò alla riconquista di quasi tutto il massiccio. Famosa fu la cattura nel 1916 di Cesare Battisti. Nacque a Trento e con l'entrata in guerra dell'Italia nel 1915 si arruolò volontario nel Regio Esercito nel corpo degli Alpini. Fu catturato e condannato a morte per alto tradimento dall'Impero Austriaco nel tentativo di conquistare la Cima del Monte Corno. Fu condotto a Trento e impiccato al Castello del Buonconsiglio. Non a caso il Monte Corno divenne Corno Battisti. Vista la difficoltà di riconquista da parte dell'Esercito Italiano decisero, nel 1917 di far saltare in aria la cima. Attraverso notevoli lavori realizzarono tantissime gallerie di mina e contromina che rimasero inutilizzate. Nel 1918, infatti, l'Esercito Italiano attraverso un'azione ardita, riconquistò la cima.